

L'ORARIO SCOLASTICO DI TULLIO PERICOLI

di Alighiero Massimi

Nell'anno scolastico 1956/57 Tullio Pericoli frequentava l'ultima classe del Liceo-ginnasio "F.Stabili" della nostra città. Appena dettato dalla presidenza l'orario settimanale delle lezioni, Pericoli, che col disegno aveva avuto sempre grande dimestichezza, lo tradusse subito in rappresentazione colorata, ponendo, al posto delle singole materie, le caricature, peraltro molto

affettuose, dei relativi docenti e suggellando il tutto, in calce, con l'assai godibile ritratto del preside Giuseppe Loggi.

Il prof. Loggi era titolare di latino e greco nel corso liceale A, frequentato da Pericoli. Proprio con l'inizio dell'anno Scolastico 1956/57 il prof. Loggi fu incaricato della presidenza e la sua cattedra, per l'impossibilità di trovare un supplente disposto ad accettar-

la, fu frazionata in più parti: l'insegnamento del greco nell'ultima classe fu affidato al sottoscritto, in aggiunta alla sua cattedra nel corso B, di cui era titolare.

Ecco dunque la traduzione ideografica dell'orario:

LUNEDI - Tavoletti. Toria. Perfetti. Cognoli. Toria.

MARTEDI - Toria. Agostini. Clementi. Clementi.

MERCOLEDI - Toria. Agosti-

ni. Massimi. Clementi. Clementi.

GIOVEDI - Agostini. Agostini. Toria. Clementi. Toria.

VENERDI - Agostini. Clementi. Tavoletti. Massimi. Perfetti.

SABATO - Ciuffo. Clementi. Clementi. Massimi.

Legenda: AGOSTINI SOFIA: matematica e fisica; CIUFFO GIUSEPPE: educazione fisica; CLEMENTI GIOVANNI: italiano e latino; COGNOLI VIRGILIO: religione; MASSIMI ALIGHIERO: greco; PERFETTI MARCELLA: Storia dell'arte; TAVOLETTI ELSA: Scienze naturali, chimica e geografia; TORIA UGO: storia e filosofia.

Fin dal tempo del Liceo Tullio Pericoli frequentava il pittore Ernesto Ercolani e non trovava molto tempo per lo studio delle materie curricolari, (si tenga presente poi che risiedeva a Colli del Tronto); tuttavia, essendo dotato di vivace e acuta intelligenza, superò bene e di primo acchito l'esame di maturità, che allora era notevolmente più duro di adesso.

Le immagini dei professori contenute nell'orario, come anche le caricature esposte in Ascoli nella sua prima mostra (1958, se ben ricordo), non solo sottolineano i tratti delle sembianze che vengono accentuati a scopo di riso, ma tentano anche, e con ottimi risultati, come ognuno può vedere, di interpretare criticamente le figure.

Il riuscito tentativo di approfondimento e di valutazione delle figure costituisce, nel liceale Pericoli, se non ancora una consapevole poetica, almeno un sicuro programma di lavoro. Questo programma verrà con coerenza, e sempre con maggiore consapevolezza, riproposto fino alle sofisticate (nella loro limpida ingenuità) ricerche seguite più mature, in cui la vagabonda malinconia e l'allegria sbrigliata fantasia riescono a costruire, con l'aiuto di una pronta intelligenza, un armonico tessuto estetico di satira e poesia.

